

Regione Lazio

Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza

Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti di investimenti, in conto capitale, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione delle informazioni, riqualificazione delle aree degradate, in attuazione della l.r. 15/2001 e successive modifiche e della deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 791, allegato A.

**Art. 1
(Finalità)**

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie*) e successive modifiche, e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 791/2016, Allegato A, con il presente Avviso pubblico sono finanziati, in conto capitale, progetti di investimento per l'acquisto e l'installazione di strumenti tecnici per la sorveglianza degli spazi pubblici, per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni, per la riqualificazione di aree degradate, al fine di:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare capitale sociale”, solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

**Art. 2
(Soggetti destinatari delle risorse finanziarie)**

1. Possono presentare istanza di finanziamento:

- a) Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i singoli comuni;
- b) i comuni in forma associata: unioni di comuni, di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000, ovvero comuni associati attraverso la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 30 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche e all'articolo 14, commi 28 e seguenti del d.l. 78/2010 e successive modifiche;
- c) le associazioni temporanee di scopo (ATS) tra comuni/municipi.

2. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), la domanda di finanziamento è presentata, rispettivamente, dal rappresentante legale dell'unione di comuni o dal rappresentante legale del comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata. Nel caso di cui al comma 1, lettera c), la domanda di finanziamento è presentata dal comune individuato quale capofila, secondo quanto riportato nell'articolo 6, comma 1, lettera c), del presente avviso.

**Art. 3
(Risorse finanziarie disponibili)**

1. Al presente Avviso è destinato l'importo complessivo di euro 1.093.994,67, di cui alla DGR 665/2014, come modificata dalla DGR 791/2016, e alla determinazione n.G17523/2014, come modificata dalla determinazione n. G16337/2016.

2. Qualora successivamente all'adozione del presente Avviso si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di destinare le stesse al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente e al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse (secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 9).

Art. 4 (Interventi ammessi a finanziamento)

1. Sono ammessi a finanziamento interventi di investimento:

- a) per la realizzazione ex novo, implementazione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza;
- b) per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni;
- c) per la riqualificazione di aree degradate.

2 Gli interventi di cui al comma 1, lettera a) - per la realizzazione ex novo, implementazione e sostituzione di sistemi di videosorveglianza: devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70 (Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale – Direttiva). Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un'adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio e degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia. Le risorse di cui al presente avviso concorrono a finanziare anche interventi che prevedano l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza privata relativi a luoghi/attività sensibili.

3. Gli interventi di cui al comma 1, lettera b) – per la realizzazione di sistemi di acquisizione e di gestione delle informazioni: sono finalizzati anche a promuovere interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e servizi digitali, valorizzino il ruolo dei cittadini, dei soggetti del terzo settore, delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione di criticità relativa alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni ma riguardanti tutto ciò che attiene al degrado e alla insicurezza attraverso, ad esempio, la creazione di app/applicazioni/programmi gratuiti da scaricare e installare su dispositivi cellulari o mobili per dispensare informazioni/consigli utili ai cittadini in materia di sicurezza ovvero per spedire foto/immagini, ad esempio, di aree degradate da trasmettere agli uffici comunali per gli adeguati interventi.

4. Gli interventi di cui al comma 1, lettera c) - di riqualificazione di aree degradate: sono interventi tesi, in particolare, al recupero, valorizzazione, miglioramento dell'arredo e decoro urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini, alla manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche.

5. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, le risorse di cui al presente bando possono concorrere a finanziare anche interventi rientranti nei patti sulla sicurezza urbana, eventualmente stipulati tra il prefetto e il sindaco ai sensi dell'articolo 5 e 7, comma 1 bis, del decreto legge 20/2/2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito con modificazioni dalla l. 18 aprile 2017, n. 48, ivi compresi i "progetti proposti da enti gestori di edilizia residenziale ovvero da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate da almeno dieci impianti, da associazioni di categoria ovvero da consorzi o da comitati comunque denominati all'uopo costituiti fra imprese, professionisti o residenti per la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o istituti di vigilanza privata convenzionati".

6. I progetti presentati dai comuni possono riguardare una o più delle tipologie di cui al comma 1.

7. Ciascuno degli enti di cui all'articolo 2 può presentare una sola istanza di finanziamento. La presentazione di istanze da parte dei comuni in forma associata ovvero delle associazioni temporanee di scopo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), non consente, a pena di esclusione, la presentazione di istanze da parte dei singoli comuni/municipi ad esse partecipanti.

Art. 5 **(Modalità di ripartizione delle risorse, limiti del finanziamento)**

1. L'importo complessivo di cui al presente bando, pari ad euro 1.093.994,67, è così ripartito:

- a) euro 300.000,00 sono destinati ai finanziamenti dei progetti presentati da Roma Capitale e dai Municipi di Roma Capitale;
- b) euro 793.994,67 sono destinati al finanziamento dei progetti presentati dagli altri Comuni del Lazio.

2. I contributi sono concessi per spese di investimento per un importo massimo:

- a) di euro 25.000,00, iva inclusa, per i Comuni/associazioni di comuni/ATS con popolazione fino a 10.000 abitanti;
- b) di euro 50.000,00, iva inclusa, per i Comuni/associazioni di comuni/ATS con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

3. Ai fini della verifica dei dati demografici si prenderà a riferimento quello ufficiale al 31 dicembre 2016, rilevabile dal sito <http://demo.istat.it>;

4. Non sono ammissibili a finanziamento i progetti già finanziati con altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione.

5. I contributi del presente avviso pubblico sono cumulabili con contributi concessi da altri enti pubblici/privati nell'ambito di iniziative integrate.

6. I progetti verranno inseriti in due graduatorie distinte:

- a) graduatoria A, relativa ai progetti di Roma Capitale e dei Municipi di Roma Capitale;
- b) graduatoria B, relativa ai progetti degli altri Comuni/associazioni di Comuni.

7. Verranno finanziati i progetti inseriti nelle due graduatorie fino ad esaurimento delle risorse destinate a ciascuna di esse. Qualora a causa del posizionamento in graduatoria, per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

8. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle due graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nell'altra graduatoria, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziata.

9. Qualora, successivamente all'adozione del presente Avviso, si rendessero disponibili ulteriori risorse destinate al finanziamento degli interventi, queste saranno destinate, nell'ordine:

- a) al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente;
- b) al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con il seguente ordine di scorrimento: progetti non finanziati della graduatoria B, progetti non finanziati della graduatoria A.

Art. 6 **(Contenuto delle istanze di finanziamento e relativa documentazione)**

1. Gli enti interessati devono presentare apposita istanza di finanziamento, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 1** al presente avviso. All'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **deliberazione o idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto** e relativi allegati, in originale o copia conforme;
- b) **per i comuni in forma associata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b): copia dello statuto o della convenzione;**
- c) **per le ATS di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c): copia conforme all'originale delle deliberazioni di Giunta** con cui ciascun ente manifesta la volontà di partecipare al bando in forma aggregata con gli altri enti, designa l'ente capofila mandatario con potere di rappresentanza e di presentazione del progetto/istanza di finanziamento e si impegna, in caso di assegnazione del finanziamento, a riunirsi formalmente in ATS per la realizzazione del progetto/intervento con conseguente conferimento dei più ampi poteri al capofila mandatario per gli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto, ivi compresi quelli relativi alla gestione finanziaria e contabile delle risorse;
- d) **"scheda A"**, allegata al presente avviso, contenente i dati dell'ente e del responsabile del progetto;
- e) **scheda B (scheda progetto)** allegata al presente avviso, illustrativa del progetto, contenente in particolare:
 - l'indicazione del tipo di intervento per il quale si chiede il finanziamento;
 - la descrizione sintetica dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio, con eventuale indicazione dell'indice di criminalità sul territorio comunale relativo ai reati di tipo predatorio e contro il patrimonio (quali furti/borseggi/scippi, rapine, danni al patrimonio ecc.) e di violenza sulle persone, rilevato dalle banche dati in possesso della polizia locale e delle autorità di pubblica sicurezza;
 - descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, avendo cura di evidenziare l'eventuale esistenza di aree sensibili quali asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani (allegando eventualmente documentazione fotografica nel caso di interventi di riqualificazione di aree degradate);
 - descrizione analitica del progetto/intervento;
 - identificazione degli obiettivi perseguiti/risultati attesi;
 - descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto; nel caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videosorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze di Polizia Statali;
 - indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito del progetto. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione del progetto, anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali, finanziarie (in tal caso è necessario allegare copia degli atti pattizi);
 - spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto e singole voci di spesa dell'intervento, con l'indicazione delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del soggetto proponente o di eventuali altri enti pubblici/privati;
 - cronoprogramma.

2. Potrà, inoltre, essere allegata ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

3. Al fine di consentire alla struttura regionale competente di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche, alle domande presentate a mano deve essere allegata, unitamente alla documentazione cartacea sopraindicata, anche un supporto informatico CD contenente la scansione del progetto in formato elettronico PDF.

Art. 7

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. L'istanza, completa di tutta la documentazione di cui all'articolo 6, deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Regione Lazio, Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza, Area Politiche per la sicurezza integrata e lotta all'usura, Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma;
- b) mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it; l'istanza e gli allegati inviati con tale modalità devono essere prodotti in formato pdf non modificabile;
- c) mediante consegna a mano, all'Ufficio corrispondenza "spedizione/accettazione" della Regione Lazio, sito in Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle 17,15 e il venerdì dalle 8:00 alle 14:15).

2. Sulla busta contenente l'istanza e la documentazione richiesta, ovvero nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: **"Avviso Pubblico in attuazione della L.R. 15/2001 e DGR. 791/2016, allegato A"**.

3. L'istanza **deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14:00 di venerdì 15 settembre 2017.**

4. Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente il timbro del servizio di accettazione della Regione Lazio.

5. La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 8

(Cause di esclusione)

1. Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1;
- b) prive della documentazione di cui all'articolo 6, comma 1;
- c) pervenute successivamente al termine di cui all'articolo 7.

Art. 9

(Commissione di valutazione e graduatorie)

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001 e della DGR 791/2016, per la valutazione delle istanze pervenute sarà nominata apposita Commissione.

2. La Commissione:

- a) verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8;
- b) procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 10.

3. La Commissione ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa agli enti qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, che devono essere forniti nel termine da essa stabiliti e, comunque, non superiore a dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

4. In fase di valutazione la Commissione tecnica potrà, nel merito, procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate nel piano analitico, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.

5. La Commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, formula n. 2 graduatorie secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del presente avviso (specificando, per ciascuna di esse, i progetti ammessi a finanziamento, i progetti idonei, non idonei ed esclusi).

6. L'assegnazione dei finanziamenti ai progetti utilmente inseriti nelle due graduatorie avverrà secondo quanto previsto dall'articolo 5 del presente Avviso, ivi compresa la eventuale redistribuzione delle somme, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.

Art. 10 (Criteri per la valutazione)

1. Le richieste di finanziamento saranno valutate dalla Commissione tecnica, assegnando ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti parametri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI 100
adeguata descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, adeguata descrizione del progetto, chiara identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi, rispondenza e coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi e risultati attesi	fino a 35
contesto di riferimento dell'intervento relativo ad aree sensibili (quali asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani)	10
l'indice di criminalità sul territorio comunale relativo ai reati di tipo predatorio e contro il patrimonio (quali furti/borseggi/scippi, rapine, danni al patrimonio ecc) e di violenza sulle persone, rilevato dalle banche dati in possesso della polizia locale e delle autorità di pubblica sicurezza	fino a 10
presentazione del progetto/interventi da parte di comuni in forma associata (unioni di comuni/convenzione/ATS)	15
eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto/intervento	fino a 5
eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito del progetto: per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (Forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, Istituti scolastici, terzo settore ecc), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione del progetto, anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali, finanziarie.	fino a 15
eventuale cofinanziamento da parte del Comune richiedente o di altro soggetto pubblico/privato	fino a 10
TOTALE	100

2. Sono considerati idonei i progetti con un punteggio minimo pari a 45.

3. In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'ordine di precedenza, si tiene conto delle istanze di finanziamento di importo più basso e, in subordine, dell'ordine di arrivo.

Art. 11 (Approvazione della graduatoria ed erogazione dei finanziamenti)

1. Sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione tecnica, la competente struttura regionale approva le graduatorie da pubblicare sul BURL. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.

2. Nei casi previsto dall'articolo 5, comma 7 e dall'articolo 9, comma 4, la Direzione regionale competente provvederà alle relative comunicazioni ai fini dell'accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario.

3. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- a) il 90 % a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento e formale accettazione da parte dell'ente locale e trasmissione della eventuale documentazione richiesta;
- b) restante 10% (saldo), a seguito della comunicazione di conclusione dell'intervento (da trasmettere entro 30 giorni dalla conclusione stessa), con allegata una dettagliata relazione finale contenente:
 - l'attestazione, a firma del responsabile del progetto, di regolare esecuzione dell'intervento;
 - la descrizione delle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi in coerenza agli indicatori di risultato e i sistemi di monitoraggio indicati nel progetto;
 - rendicontazione analitica delle spese sostenute, impegnate e liquidate per ciascun intervento, con gli estremi degli atti di impegno e liquidazione adottati e relativi giustificativi (fatture ecc.);
 - in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, vanno indicate le relative ragioni.

4. L'erogazione dell'acconto e del saldo verrà effettuata, previa apposita richiesta della Direzione regionale competente, dalla Società Lazio Innova S.p.A. (già sviluppo Lazio S.p.A.), quale soggetto erogatore dei finanziamenti concessi ai sensi del presente Avviso nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione reg. cron. 17679/2014, come modificata dalla convenzione reg. cron. 19963/2017, per il valore totale della convenzione pari ad euro 1.093.994,67, di cui alla DGR 665/2014, come modificata dalla DGR 791/2016, e alla determinazione n.G17523/2014, come modificata dalla determinazione n. G16337/2016.

5. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

6. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Art. 12 **(Tempi di conclusione del progetto e variazioni)**

1. Il termine massimo previsto per la conclusione del progetto è di un anno dalla data di accettazione del finanziamento da parte dell'ente, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata e autorizzata dalla struttura regionale competente.

Art. 13 **(Decadenza dal finanziamento)**

1. Il beneficiario del finanziamento decade dallo stesso in caso di:

- a) mancata ultimazione degli interventi nei termini previsti dal cronoprogramma e, comunque, dall'articolo 12 del presente Avviso;
- b) mancata conclusione dell'intervento o, comunque, realizzazione in difformità rispetto a quello oggetto di finanziamento;
- c) mancata o irregolare rendicontazione della spesa.

2. In caso di decadenza, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già pagate.

3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione dell'intervento in corso di realizzazione, l'Ente finanziato dovrà presentare alla Direzione regionale competente una relazione che evidenzi i motivi e le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo dell'intervento

ammesso a finanziamento. La competente Direzione valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

4. In caso di dichiarazione di decadenza dal finanziamento o rinuncia da parte del beneficiario, la Regione potrà valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.

Art. 14 **(Tutela della Privacy)**

1. Gli eventuali dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 15 **(Informazioni)**

1. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. - sottomenù: "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi".

2. Sul medesimo portale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. E' onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

3. Il responsabile del procedimento è il funzionario:

Rag. Maria Rosa

Direzione regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza

Area Politiche per la Sicurezza e Lotta all'Usura.

Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma

Recapiti telefonici:

06/51688510-06/51688021

e-mail mrosa@regione.lazio.it